

BERGAMO FILM MEETING

International Film Festival

39ª edizione, 24 aprile - 2 maggio 2021

I VINCITORI DELLA 39ª EDIZIONE

È *Une vie démente/Madly in Life/Follemente in vita* di Raphaël Balboni e Ann Sirot (Belgio, 2020) il film vincitore della **Mostra Concorso** della **39ª edizione di Bergamo Film Meeting**. Al film, che è stato votato dal pubblico, va il Premio Bergamo Film Meeting del valore di 5.000 euro.

La giuria internazionale, presieduta da Martha Otte (senior programmer del Tromsø International Film Festival) e composta da Dominique Cabrera (regista) e da Luciano Barisone (giornalista e critico cinematografico), consegna il **Premio per la migliore regia** del valore di 2.000 euro a *Raftis/Tailor/Il sarto* di Sonia Liza Kenterman (Grecia, Germania, Belgio 2020). Una **menzione speciale** viene inoltre attribuita dalla stessa giuria a *Une vie démente*.

Il voto del pubblico assegna il **Premio Miglior Documentario CGIL Bergamo** di 2.000 euro per la sezione **Visti da Vicino** al documentario *Lobster Soup* di Pepe Andreu e Rafa Molés (Spagna, Islanda, Lituania 2020), mentre il **Premio della Giuria CGIL - La Sortie de l'Usine**, attribuito dai delegati sindacali di CGIL Bergamo al documentario che meglio affronta i temi legati al mondo del lavoro e del sociale (1.000 euro), spetta a *Alt det jeg er/All that I am* di Tone Grøttjord-Glenne (Norvegia, 2020). **Menzione speciale** a *ჩემი ნაწილი/My Piece Of The Earth* di Maka Gogaladze (Georgia, 2019)

Inoltre grazie alla collaborazione con VisitBergamo (Agenzia per lo sviluppo e la promozione turistica della Provincia di Bergamo) i vincitori dei concorsi sono omaggiati di un voucher per due persone per scoprire il capoluogo orobico.

Bergamo Film Meeting chiude questa edizione con la proiezione sul grande schermo di quattro **Cult Movies** che hanno fatto la storia del cinema, dando appuntamento al suo pubblico presso l'**Auditorium di Piazza della Libertà** da domenica 2 a martedì 4 maggio. [La programmazione online rimane comunque attiva fino a domenica 2 maggio \(bergamofilmmeeting.it/le-sale-bfm39/\)](http://bergamofilmmeeting.it/le-sale-bfm39/)

Si comincia **domenica alle ore 17.30** con la proiezione di *The Man Who Knew Too Much* (*L'uomo che sapeva troppo*, Usa 1956) solido thriller di Alfred Hitchcock, remake dell'omonimo film del 1934 diretto dallo stesso regista, per poi proseguire con 3 brillanti commedie firmate da altrettanti maestri del cinema: **lunedì 3**, sempre alla stessa ora, è la volta di *Pillow Talk* (*Il letto racconta*, 1959) di Michael Gordon; alle **ore 19.45** è in programma *The Seven Year Itch* (*Quando la moglie è in vacanza*, 1955) di Billy Wilder; mentre **martedì 3** alle **ore 17.30** tocca a *Send Me No Flowers* (*Non mandarmi fiori!*, 1964) di Norman Jewison.

Invece da martedì a giovedì alle **ore 20.00** Bergamo Film Meeting Onlus in collaborazione con Lab 80 presenta la prima visione di *Nuovo cinema paralitico*, il nuovo film di Davide Ferrario: un viaggio nell'Italia contemporanea con il poeta Franco Arminio. Mercoledì il regista sarà presente in sala e dialogherà con il poeta, che intervverrà da remoto.

MOSTRA CONCORSO

PRIMO PREMIO BERGAMO FILM MEETING

Une vie démente/Madly in Life/Follemente in vita [t.l.]

di Raphaël Balboni e Ann Sirot, Belgio, 2020, 87'

Alex e Noémie, entrambi sulla trentina, vogliono un figlio. I loro piani vengono stravolti quando la madre di Alex, Suzanne, inizia a comportarsi in modo strano a causa di un disturbo neurodegenerativo progressivo. Cosa potrebbe accadere se i ruoli tra genitori e figli si invertissero improvvisamente?

SECONDO PREMIO BERGAMO FILM MEETING

Raftis/Tailor/Il sarto [t.l.]

di Sonia Liza Kenterman, Grecia, Germania, Belgio, 2020, 100'

Nikos è un sarto un po' eccentrico, inquilino nella soffitta della sartoria paterna. Quando la banca minaccia di impossessarsi del negozio e suo padre si ammala, la fantasia di Nikos entra in azione: con una singolare sartoria su ruote si reinventa, portando stile e fiducia in se stesse alle donne di Atene

TERZO PREMIO BERGAMO FILM MEETING

Pun mjesec/Full Moon/Luna piena [t.l.]

di Nermin Hamzagić, Bosnia Erzegovina, 2019, 85'

Notte di luna piena. Hamza, ispettore di polizia, accompagna la moglie nel reparto maternità. Le si sono rotte le acque e viene ricoverata d'urgenza. L'uomo è preoccupato, ma deve lasciarla, perché non è riuscito a liberarsi dal turno di lavoro. Alla stazione di polizia lo aspettano i soliti problemi che i suoi colleghi risolvono accettando tangenti. Hamza decide di sfuggire al ciclo della corruzione e prova a trovare un equilibrio tra gli interessi di un sistema corrotto e il suo senso di giustizia.

PREMIO PER LA MIGLIOR REGIA

Raftis/Tailor/Il sarto [t.l.]

di Sonia Liza Kenterman, Grecia, Germania, Belgio, 2020, 100'

Il Premio è stato assegnato con la seguente motivazione: «Per la qualità della sceneggiatura, per la struttura formale e per la straordinaria interpretazione del personaggio principale, una sorta di moderno Buster Keaton, un vincitore/perdente che, con la sua interpretazione, crea una moderna allegoria della vita».

La stessa giuria «per la struttura originale, ispirata ad un'esperienza realmente accaduta nella vita dei due registi che, una volta trasposta in film, permette loro di creare una sorta di struttura ibrida tra realtà e immaginazione» assegna la menzione speciale a *Une vie démente*.

VISTI DA VICINO

PREMIO MIGLIOR DOCUMENTARIO CGIL BERGAMO

Lobster Soup/Zuppa d'aragosta [t.l.]

di Pepe Andreu e Rafa Molés, Spagna, Islanda, Lituania, 2020, 97'

Ogni mattina Krilli prepara la zuppa di aragosta al caffè Bryggjan, un minuscolo posto nel villaggio più insignificante d'Islanda. Ma ora la montagna, i turisti e la lava sembrano spingere l'intero villaggio nel mare. Le storie sprofonderanno nel mare e l'ultima zuppa di aragosta sarà servita nel caffè Bryggjan.

PREMIO DELLA GIURIA CGIL "LA SORTIE DE L'USINE"

Alt det jeg er/All that I am/Tutto ciò che sono [t.l.]

di Tone Grøttjord-Glenne, Norvegia, 2020, 75'

Emilie ha subito abusi sessuali dal suo patrigno dall'età di sei anni fino ai dodici anni, quando è stato condannato e imprigionato. Dopo cinque anni in affidamento, la diciottenne Emilie torna a casa della sua famiglia per ricostruire una relazione fratturata con sua madre e i fratellastri più piccoli.

La giuria motiva così la sua scelta: «Per la capacità della regista di raccontare la storia vera e toccante di una ragazza, senza invadere troppo il suo già fragile equilibrio e nello stesso tempo rendendo sullo schermo tutta la sua forza e la determinazione nel voler dare voce alle tante storie di abusi e violenze che ancora oggi si consumano nel mondo. La CGIL è da sempre per la difesa dei diritti, in prima linea nella condanna alle

violenze sulle donne. Non si ripete mai a sufficienza l'importanza di denunciare i maltrattamenti subiti, anche tra le mura domestiche (soprattutto in questo anno di pandemia, dove sono aumentati del 119% solo in Italia)».

La stessa giuria «per il valore della fotografia e per gli accenni a un mondo del lavoro completamente stravolto negli ultimi quarant'anni, a seguito della situazione storico-politica del Paese» assegna la **menzione speciale** a *ჩემი ნაწილი დედამიწაზე/My Piece Of The Earth* di Maka Gogaladze (Georgia, 2019)

ჩემი ნაწილი დედამიწაზე/My Piece Of The Earth/Il mio pezzo di terra [t.i.]

di Maka Gogaladze, Georgia, 2019, 54'

I cambiamenti portati dal crollo dell'Unione Sovietica a Tbilisi, sono stati seguiti da un incendio a casa mia. Ho preso allora la fotocamera e, attraversando i resti della mia infanzia, ho cercato di preservare la mia memoria, che è anche la memoria collettiva della Georgia.

Bergamo Film Meeting ha dato il via alla sua 39^a edizione con l'anteprima mondiale di *Brucia. Ancora. Paolo Fresu, Elio Biffi, Paolo Spaccamonti, Gerardo Chimini play Il fuoco di Giovanni Pastrone* e nel corso di 9 giorni di programmazione ha proposto 7 lungometraggi in anteprima italiana nella Mostra Concorso; 16 documentari nel concorso Visti da Vicino; la ricognizione nel cinema europeo contemporaneo attraverso la sezione Europe, Now!, con le personali di Mia Hansen-Løve (Francia) e João Nicolau (Portogallo), che è stata arricchita da una selezione dei film di diploma delle scuole di cinema europee che aderiscono al CILECT, e dalle due giornate professionali Europe, Now! Film Industry Meetings; la retrospettiva dedicata a Volker Schlöndorff, regista, sceneggiatore, produttore e attore, figura tra le più significative del cinema tedesco del dopoguerra; l'omaggio allo sguardo innovatore della regista ungherese Márta Mészáros e quello a Jerzy Skolimowski, regista, sceneggiatore e attore polacco, tra i protagonisti più importanti e originali del cinema d'autore mondiale; la personale completa della talentuosa animatrice polacca Izabela Plucińska; Incontri: cinema e arte contemporanea, lo spazio dedicato alle contaminazioni tra cinema e arte contemporanea; il Kino Club, la sezione per i giovani spettatori; e i numerosi incontri, masterclass, webinar, q&a ed eventi speciali andati in onda live nei giorni del Festival sui canali social di BFM, per più di 30 ore di streaming e oltre 20.000 visualizzazioni uniche.

MATERIALE STAMPA E IMMAGINI

Area riservata: www.bergamofilmmeeting.it/press/press-area-area-riservata

Password: press_bfm2021

Ufficio Stampa Bergamo Film Meeting Onlus

Ada Tullo | +39 035 363087 | +39 349 2674900

press@bergamofilmmeeting.it | adatullo33@gmail.com

Ufficio Stampa Nazionale

Lorena Borghi | Studio Sottocorno | +39 02 20402142 | +39 348 5834403

lorenab@sottocorno.it | lorena.borghi@gmail.com

Ufficio Stampa Estero

Gloria Zerbinati | +39 338 1200517

gloria.zerbinati@gmail.com